



Fortezze inquietanti e geometrie di luce

IRENE CABIATI
09 Gennaio 2022 | Modificato il 09 Gennaio 2022 | 2 minuti di lettura



Roberto Boccaccino: «Nessuno lo può immaginare: una specie di box chiuso nel salotto di una reggia». La Banca Popolare di Persepolis. D. B. Maggio, 1976-1982

Dieci giovani fotografi, tra il 2019 e il 2020, hanno perlustrato l'Italia alla ri/scoperta di architetture contemporanee dalle firme autorevoli tra cui quelle di Gio Ponti, Mollino, Nervi, Gregotti, Gae Aulenti, Nervi, Portoghesi, Piano.



La copertina del catalogo e la foto di Davide Cossu: «Ho sempre pensato all'architettura come a una serie di volumi che si compongono e scompongono nello spazio e in questo edificio ritrovo quello che avevo immaginato durante le lezioni di composizione». Polaris Parco Scientifico e Tecnologico Gregotti Associati, 1995-2009, Pula, CA

Una sorta di pellegrinaggio che li ha portati al cospetto di ville e centri residenziali, scuole e chiese, complessi sportivi e cimiteri, teatri e musei per un diario illustrato esposto alla Triennale di Milano e pubblicato nel catalogo «10 viaggi nell'architettura italiana» (SilvanaEditoriale), a cura di Matteo Balduzzi, Alessandra Cerroti e Luciano Antonino Scuderi.



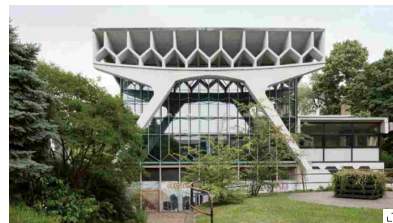
Luca Girardinio Marco Zorzanello: «Il museo è incastrato sulla cima di un pianoro... circondato da un complesso di strutture turistiche, che rendono il luogo densamente edificato». Messner Mountain Museum Corones, Zaha Hadid Architects, 2013-2015, Enneberg (Bz)

La mostra (che meriterebbe di venire proposta anche in altre città) ha proposto soltanto 110 delle 2.800 fotografie scattate da Roberto Boccaccino, Marina Caneve, Davide Cossu, Louis De Belle, Luca Girardinio e Marco Zorzanello, Paolo Lindozzi, Allegra Martin, Simone Mizzotti e Alberto Sinigaglia. I loro lavori andranno ad arricchire l'Atlante architettura contemporanea www.atlantearchitetture.beniculturali.it



Allegra Martin: «Il Giomèin pare una fortificazione dai tetti aguzzi e dalle forme geometriche ossessive, abbarbicato su un promontorio e circondato dalle montagne». Complesso residenziale Giomèin, M. Galvagni, 1965-1972, Valtourmenche, AO

È un progetto di «archeologia visiva» della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura che accompagna il Censimento nazionale delle architetture del secondo Novecento, in collaborazione con il Museo di Fotografia Contemporanea.



Louis De Belle: «Si percepisce il volume principale, iconico, quasi fosse un tempio con un grande timpano in cemento armato. Alla base, i graffiti degli studenti riducono la solennità della costruzione». Scuola elementare E. Castiglioni, D. Brigatti, 1957-1959, Busto Arsizio, VA

L'indagine è anche un pretesto indicare al pubblico strutture il cui valore spesso è ignorato o poco apprezzato perché integrate nell'architettura o nel paesaggio circostante. Altre, invece, saltano subito all'occhio per la particolarità del progetto, le sue provocazioni o l'effetto dissonante. A volte per la sua ottusità. Talora si ha l'impressione di osservare fortezze quasi impenetrabili. Decisamente interessante invece la ricerca di giochi di luce e geometrie ardite.



Proteste No Vax a Torino, Mattei: «Rifondiamo il Cln, dobbiamo dare un cervello politico a questa operazione»

Leggi Anche



A casa di Giovanni Verga a 100 anni dalla morte

Alitalia, l'ultima beffa dei voucher

48 ore tra i santuari della Valle d'Aosta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006501



Flavia Rossi: «L'intervento architettonico si articola nella totalità dello spazio a disposizione, riempiendo anche i vuoti con le ombre proiettate dai corpi monumentali, collegati tramite percorsi su diverse quote». Ampliamento Cimitero comunale L. Ricci, F. Luminari, S. Rossini, 1984 -2001, Jesi, AN

È la narrazione di un'epoca della progettualità italiana, le sue sfide e le sue contraddizioni, l'impatto sulle comunità che le hanno ricevute con la voce e la visione di giovani professionisti del linguaggio fotografico. Il prossimo passo potrebbe essere un possibile confronto, con le architetture del passato, la scelta dei materiali, la compatibilità ambientale, il valore della loro presenza nella storia dell'architettura.



Simone Mizzotti: «Mentre fotografavo ho incontrato un paio di studenti e dei professori, sorpresi dal fatto che stessi documentando questo edificio, ai loro occhi non particolarmente interessante e anche scomodo». Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Fisica, T. Badano, A. Battaglieri, L. Calza, 1974 -1994

LEGGI I COMMENTI

© Riproduzione riservata

consigli.it guida allo shopping del Gruppo GEDI

OFFERTE

OFFERTE A TEMPO LIMITATO
Ecco le migliori offerte Amazon del giorno

-14%

Apple
AirPods

OFFERTA A TEMPO LIMITATO
Apple AirPods in offerta a un super prezzo

Scrivi alla redazione Pubblicità Dati Societari Contatti Cookie Policy Privacy Sede Codice Etico

GNN - GEDI gruppo editoriale S.p.A. Codice Fiscale 06598050587 P.Iva 01578251009

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0006501